

QUARTO D'ALTINO

«Nessun edificio al posto dell'area verde»

QUARTO D'ALTINO. «Il verde è stato pagato degli abitanti che hanno comperato casa nella lottizzazione, pertanto il Comune non ne può fare ciò che vuole». Parola del comitato «Oltre la Ferrovia» rappresentato da Urbano Ciccarelli. Martedì sera una parte degli abitanti che hanno firmato la petizione contro l'eliminazione del parco giochi di viale Toscanini, si è ritrovato, per decidere le linee d'azione da tenere. Il Consiglio comunale ha infatti votato la delibera in cui è contenuto il piano di recupero che prevede l'abbattimento dei prefabbricati che si trovano in bocca al Carmason, nonché la costruzione delle nuove residenze qualche manciata di metri più in là, su quella che adesso è un'area verde attrezzata. Il comitato però non ci sta. Troppe case stanno sorgendo in zona - sostiene - e le elenca: c'è il piano di recupero dell'ex maglificio Zanchettin (70 appartamenti), c'è il Planet, 58, l'area ex Fiorin 63, e la lottizzazione dell'ex tipografia altri 94. «Che senso ha insomma — domanda il comitato — costruire altri due edifici per dare un alloggio a 4 famiglie?». L'associazione sta redigendo un paio di proposte: realizzare al massimo una sola palazzina ma nell'area dei prefabbricati, o trovare una sistemazione alternativa tra i tanti alloggi nuovi di Quarto per le famiglie che hanno già versato una caparra al Comune. Proposte che saranno presentate all'assessore all'Urbanistica Gianni Bianchini, partendo dal presupposto che l'area verde che l'amministrazione vorrebbe eliminare, non è a costo zero, perché è già stata pagata dalle famiglie che hanno comprato casa nella lottizzazione.

(Marta Artico)